

Le indicazioni del direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL

Il contributo dei sindacati a confronto sui programmi

Il dialogo con i partiti e la ripresa degli incontri con il governo sulla occupazione, il sud e i grandi gruppi — Proposto uno sciopero nel settore dell'energia — Il rapporto con la Confindustria — Il ruolo delle assemblee dei delegati

ROMA — Il sindacato si muove a pieno titolo, e con una sua autonomia collocata nella ricerca di un'azione programmatica capace di pilotare il Paese fuori della crisi. Parte, quindi, così, da protagonisti della svolta che la drammaticità della situazione richiede. È il sacro del bene del direttivo della Federazione CGIL, CISL, UIL, tenuto in un albergo romano. Breve perché pochi (troppo pochi) e non tutti assenti giustamente — ha detto Lama — i sindacati si hanno tempo, impegnati come sono nei congressi, nella preparazione del 1. maggio e della stessa conferenza di partito. In un programma dal 9 al 10 a Roma.

Sul piano politico il movimento sindacale nelle prossime settimane si muoverà lungo un duplice binario: da un lato riprendendo il dialogo con il governo, dall'altro con i partiti. In questi ultimi, in particolare, si svilupperà un confronto di tipo politico, questa volta, con una riflessione, anche alla luce degli ultimi drammatici avvenimenti, che ha preceduto Ravenna — i partiti nella ricerca di una linea program-

matica, su pure politica, in quanto il superamento della crisi impone un grande senso politico e sociale». Il problema centrale, oggi, è che il sindacato non può accettare di non avere una controparte che, lungi da essere un semplice strumento di potere, ha detto Lama, «intercedendo poco prima della conclusione». «Dobbiamo chiedere, quindi, una apertura del dialogo sulla vertenza dei grandi gruppi, la Montedison, le Partecipazioni statali. Sappiamo, certo — ha aggiunto — che questo dialogo è in condizioni di estrema debolezza. Oggi, inoltre, è un dialogo aperto tra i partiti che si darà sbocchi positivi. «Dobbiamo chiedere, quindi, di sostanziale nei rapporti politici e nelle scelte concrete. Con i partiti dobbiamo sostenere le nostre posizioni e stabilire determinati accordi per una svolta nella politica economica; condizioni che non sono risultato di una analisi politica, purtuttavia, ma frutto di una riflessione sui cardini attorno ai quali dovranno ruotare le nuove scelte (spese pubbliche, recupero delle risorse economiche, modo di gestire

le aziende». L'essenza che il sindacato sappia dire la sua in questo momento, non è un'autoconferma di piccola cablogramma in attesa che il quadro politico muti, ma è in grado di partecipare ai cambiamenti, e sta svolgendo un'azione di forza. Per lo stesso motivo, Lama, intercedendo poco prima della conclusione, «Dobbiamo chiedere, quindi, una apertura del dialogo sulla vertenza dei grandi gruppi, la Montedison, le Partecipazioni statali. Sappiamo, certo — ha aggiunto — che questo dialogo è in condizioni di estrema debolezza. Oggi, inoltre, è un dialogo aperto tra i partiti che si darà sbocchi positivi. «Dobbiamo chiedere, quindi, di sostanziale nei rapporti politici e nelle scelte concrete. Con i partiti dobbiamo sostenere le nostre posizioni e stabilire determinati accordi per una svolta nella politica economica; condizioni che non sono risultato di una analisi politica, purtuttavia, ma frutto di una riflessione sui cardini attorno ai quali dovranno ruotare le nuove scelte (spese pubbliche, recupero delle risorse economiche, modo di gestire

le aziende». L'essenza che il sindacato sappia dire la sua in questo momento, non è un'autoconferma di piccola cablogramma in attesa che il quadro politico muti, ma è in grado di partecipare ai cambiamenti, e sta svolgendo un'azione di forza. Per lo stesso motivo, Lama, intercedendo poco prima della conclusione, «Dobbiamo chiedere, quindi, una apertura del dialogo sulla vertenza dei grandi gruppi, la Montedison, le Partecipazioni statali. Sappiamo, certo — ha aggiunto — che questo dialogo è in condizioni di estrema debolezza. Oggi, inoltre, è un dialogo aperto tra i partiti che si darà sbocchi positivi. «Dobbiamo chiedere, quindi, di sostanziale nei rapporti politici e nelle scelte concrete. Con i partiti dobbiamo sostenere le nostre posizioni e stabilire determinati accordi per una svolta nella politica economica; condizioni che non sono risultato di una analisi politica, purtuttavia, ma frutto di una riflessione sui cardini attorno ai quali dovranno ruotare le nuove scelte (spese pubbliche, recupero delle risorse economiche, modo di gestire

Conclusi i congressi di 5 categorie

Campagna congressuale: impegnate ora le grandi Camere del lavoro Cgil

I lavori finali delle assemblee degli edili, dei chimici e degli alimentari - Martedì iniziano quelle del patronato INCA, dei mezzadri e degli addetti alle telecomunicazioni

ROMA — Conclusi i congressi dei chimici, degli alimentari, degli edili, degli addetti al commercio e quelli degli enti locali, si apre una nuova fase della campagna congressuale della CGIL. Nella prossima settimana si svolgono anche i congressi di alcune grandi Camere del lavoro, tra cui quelli di La Spezia, Brescia, Padova, Varese, Bergamo, Padova, Venezia, Modena, Reggio Emilia, Roma (con Lama), Pordenone, Trento e Pisa.

Edili

ROMA — Gli ottanta delegati, dopo aver discusso le varie proposte, hanno approvato il progetto di statuto della Camera del lavoro edili. Il congresso ha anche discusso le varie proposte di legge, in particolare quelle relative alla tutela del lavoro edile, alla riforma della legge 488 del 1969, alla riforma della legge 30 del 1974, alla riforma della legge 30 del 1974, alla riforma della legge 30 del 1974.

La Camera del lavoro edili ha approvato il progetto di statuto, che prevede la costituzione di una Camera del lavoro edile in ogni città. La Camera avrà il compito di rappresentare i lavoratori edili, di difendere i loro interessi e di promuovere la loro formazione professionale. La Camera sarà composta da delegati dei lavoratori edili, eletti dai loro colleghi.

Il congresso ha anche discusso le varie proposte di legge, in particolare quelle relative alla tutela del lavoro edile, alla riforma della legge 488 del 1969, alla riforma della legge 30 del 1974, alla riforma della legge 30 del 1974, alla riforma della legge 30 del 1974.

La Camera del lavoro edili ha approvato il progetto di statuto, che prevede la costituzione di una Camera del lavoro edile in ogni città. La Camera avrà il compito di rappresentare i lavoratori edili, di difendere i loro interessi e di promuovere la loro formazione professionale. La Camera sarà composta da delegati dei lavoratori edili, eletti dai loro colleghi.

Stefano Cingolani

Sulle scelte per la programmazione

Tesi divergenti fra partiti e Confindustria

Dibattito a Livorno promosso dall'Unicomere - Per Solustri lo stato deve assicurare il funzionamento del mercato - Barca: orientare la riconversione

LIVORNO — I lavori della commissione nazionale sulla programmazione organizzata dall'Unione delle Camere di commercio — sono cominciati con una tavola rotonda cui hanno preso parte il sottosegretario al Bilancio, Scotti di Baio, il vicepresidente della Confindustria, Gianni Armani (PRI), Longo (PSDI), Altissimo (PLI). La «versione» confindustriale della programmazione era stata illustrata dal direttore della Confindustria, Solustri: a sostanza la programmazione dovrebbe riguardare soprattutto il settore industriale, e per lo stesso motivo deve programmare la riconversione industriale. La programmazione deve programmare la riconversione industriale, e per lo stesso motivo deve programmare la riconversione industriale.

Assemblea degli azionisti a Torino

Per la FIAT un utile netto di 66,5 miliardi nel 1976

L'affare con la Libia ha portato ad altri finanziamenti - I risultati dovuti anche alla svalutazione della lira - Agnelli smilizza l'importanza del fattore «costo del lavoro»

TORINO — Per la prima volta dopo quasi dieci anni, Gianni Agnelli ha presentato un bilancio molto positivo all'assemblea degli azionisti della FIAT. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni.

Assemblea degli azionisti a Torino

Per la FIAT un utile netto di 66,5 miliardi nel 1976

L'affare con la Libia ha portato ad altri finanziamenti - I risultati dovuti anche alla svalutazione della lira - Agnelli smilizza l'importanza del fattore «costo del lavoro»

TORINO — Per la prima volta dopo quasi dieci anni, Gianni Agnelli ha presentato un bilancio molto positivo all'assemblea degli azionisti della FIAT. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni.

Dal nostro inviato

Per la FIAT un utile netto di 66,5 miliardi nel 1976

L'affare con la Libia ha portato ad altri finanziamenti - I risultati dovuti anche alla svalutazione della lira - Agnelli smilizza l'importanza del fattore «costo del lavoro»

TORINO — Per la prima volta dopo quasi dieci anni, Gianni Agnelli ha presentato un bilancio molto positivo all'assemblea degli azionisti della FIAT. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni.

in breve

- ACCORDO PER I GRAFICI EDITORIALI. Un accordo per il contratto di lavoro dei grafici editoriali è stato raggiunto ieri all'alba.
- L'ipotesi di accordo fra l'altro prevede il diritto sindacale all'informazione sugli investimenti, miglioramenti del salario per alcune categorie ed un aumento salariale di 23.000 lire mensili uguale per tutti.
- COORDINAMENTO FIAT IL 3-4 MAGGIO. È confermata per i giorni 3 e 4 maggio a Napoli, la riunione del coordinamento nazionale del gruppo FIAT.

INIZIATA LA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE

Alla Camera il piano sul Mezzogiorno

La commissione parlamentare di Mezzogiorno ha iniziato la discussione sul programma di sviluppo economico del Mezzogiorno.

ROMA — La commissione parlamentare di Mezzogiorno ha iniziato la discussione sul programma di sviluppo economico del Mezzogiorno. Il programma prevede investimenti per 10.000 miliardi di lire nel biennio 1977-1978. Il programma prevede investimenti per 10.000 miliardi di lire nel biennio 1977-1978.

Dal nostro inviato

Per la FIAT un utile netto di 66,5 miliardi nel 1976

L'affare con la Libia ha portato ad altri finanziamenti - I risultati dovuti anche alla svalutazione della lira - Agnelli smilizza l'importanza del fattore «costo del lavoro»

TORINO — Per la prima volta dopo quasi dieci anni, Gianni Agnelli ha presentato un bilancio molto positivo all'assemblea degli azionisti della FIAT. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni.

Dal nostro inviato

Per la FIAT un utile netto di 66,5 miliardi nel 1976

L'affare con la Libia ha portato ad altri finanziamenti - I risultati dovuti anche alla svalutazione della lira - Agnelli smilizza l'importanza del fattore «costo del lavoro»

TORINO — Per la prima volta dopo quasi dieci anni, Gianni Agnelli ha presentato un bilancio molto positivo all'assemblea degli azionisti della FIAT. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 9.270 miliardi di lire, oltre a 1.538 miliardi di scambi interni.

posta pensioni

Circolare INPS sulla riapertura dei termini per l'aggancio

Intendiamo fare cosa utile al settore, pubblicando alcune informazioni relative alla recente legge n. 6 del 28 marzo 1977 con cui è stata prorogata la scadenza per il versamento delle contribuzioni per il 1977 e per la proroga dei termini di opzione inerte.

Edili

La Camera del lavoro edile ha approvato il progetto di statuto, che prevede la costituzione di una Camera del lavoro edile in ogni città. La Camera avrà il compito di rappresentare i lavoratori edili, di difendere i loro interessi e di promuovere la loro formazione professionale.

Chimici

La Camera del lavoro chimici ha approvato il progetto di statuto, che prevede la costituzione di una Camera del lavoro chimici in ogni città. La Camera avrà il compito di rappresentare i lavoratori chimici, di difendere i loro interessi e di promuovere la loro formazione professionale.

Alimentaristi

La Camera del lavoro alimentari ha approvato il progetto di statuto, che prevede la costituzione di una Camera del lavoro alimentari in ogni città. La Camera avrà il compito di rappresentare i lavoratori alimentari, di difendere i loro interessi e di promuovere la loro formazione professionale.

Buoni del Tesoro al 14% per la contingenza

ROMA — I buoni patriottici del Tesoro che spettano ai lavoratori dipendenti con retribuzioni superiori a 6 milioni annui in sostituzione dell'aumento di contingenza, potranno un tasso di interesse annuo del 14 per cento netto. La spesa approssimativa del ministero del Tesoro per l'operazione è stata valutata in 1.500 miliardi di lire.

Buoni del Tesoro al 14% per la contingenza

ROMA — I buoni patriottici del Tesoro che spettano ai lavoratori dipendenti con retribuzioni superiori a 6 milioni annui in sostituzione dell'aumento di contingenza, potranno un tasso di interesse annuo del 14 per cento netto. La spesa approssimativa del ministero del Tesoro per l'operazione è stata valutata in 1.500 miliardi di lire.

Buoni del Tesoro al 14% per la contingenza

ROMA — I buoni patriottici del Tesoro che spettano ai lavoratori dipendenti con retribuzioni superiori a 6 milioni annui in sostituzione dell'aumento di contingenza, potranno un tasso di interesse annuo del 14 per cento netto. La spesa approssimativa del ministero del Tesoro per l'operazione è stata valutata in 1.500 miliardi di lire.

Buoni del Tesoro al 14% per la contingenza

ROMA — I buoni patriottici del Tesoro che spettano ai lavoratori dipendenti con retribuzioni superiori a 6 milioni annui in sostituzione dell'aumento di contingenza, potranno un tasso di interesse annuo del 14 per cento netto. La spesa approssimativa del ministero del Tesoro per l'operazione è stata valutata in 1.500 miliardi di lire.